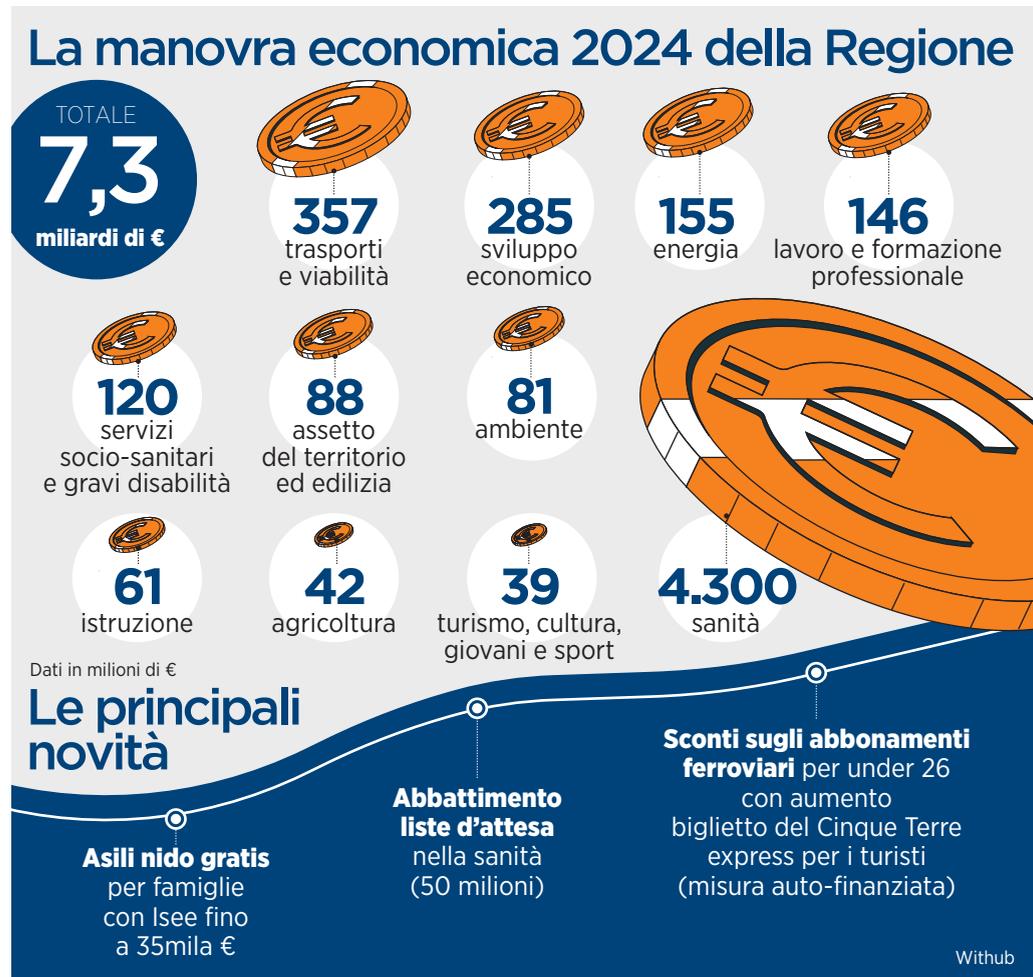


## LIGURIA

INIZIATA IN CONSIGLIO LA DISCUSSIONE SULLA LEGGE FINANZIARIA DEL 2024 CON LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE LIGURE



Il palazzo della Regione Liguria

# Regione, manovra da 7,3 miliardi Ma è scontro su sanità e sviluppo

Tra le novità gli asili nido gratis per 22 mila famiglie e 50 milioni ai privati per ridurre le liste d'attesa Toti: «Scelte che puntano alla crescita». Critiche dalle opposizioni: «Favole scollegate dalla realtà»

MARIO DE FAZIO

Cinquantacinque minuti di relazione densa e tecnica, per illustrare i dettagli della legge finanziaria della Regione del 2024, mettendo in fila i numeri di una manovra che complessivamente vale oltre 7,3 miliardi. Con in mezzo tante conferme e qualche novità: una partnership pubblico-privata da 50 milioni per abbattere le liste d'attesa della sanità, una misura per garantire l'asilo nido gratis a oltre 22 mila famiglie con reddito Isee sotto i 35 mila euro, un autofinanziato provvedimento che aumenta il prezzo dei biglietti del Cinque Terre Express per garantire sconti a liguri under 26 e residenti. Il primo atto della legge di bi-

lancio regionale si è consumato ieri in Consiglio, con la relazione del governatore ligure e assessore alle Finanze, Giovanni Toti. Una presentazione in due atti: prima il resoconto del quadro macro-economico in cui si muove la Liguria, poi l'illustrazione delle scelte prese per la nuova manovra. Sulla prima parte, il presidente ligure ha ricordato le «molte note positive» della situazione ligure, che «conferma la ripresa post pandemica»: dai dati sul mondo del lavoro, con «nel terzo trimestre 2023 un risultato mai visto in termini di addetti, con la presenza di 500 mila occupati e un incremento del 15,9% rispetto al 2014» alla «crescita della redditività delle imprese liguri,

con 4 aziende su 5 che chiuderanno il 2023 in utile», passando per i dati a suo dire positivi su export e turismo, che «ha segnato un più 4% rispetto al 2022». In questo quadro si inserisce una manovra che per Toti «è la più completa fatta in questi otto anni di governo, sostiene la crescita e guarda al futuro, con capisaldi gli investimenti, la sanità, le politiche sociali e lo sviluppo economico». Sulla sanità, che pesa poco meno di 4,3 miliardi su 7,3 (di cui 3.866 milioni per il finanziamento dei livelli essenziali di assistenza e 363,5 milioni per spese vincolate) il governatore ha sottolineato le scelte di «garantire anche per il 2024 le risorse del fondo "Gravi Disabilità",

## IL PROGRAMMA

## Oggi via al confronto tra le forze politiche Domani testo al voto

Dopo la relazione sulla legge finanziaria regionale illustrata dal presidente Giovanni Toti, la discussione sulla manovra di bilancio del 2024 entrerà nel vivo durante la seduta del Consiglio regionale che inizierà stamattina in via Fieschi, quando si esprimeranno sul testo tutti i gruppi di maggioranza e opposizione. In base al calendario dei lavori, invece, il voto sulla legge di bilancio è atteso per domani, quando si terrà una nuova seduta di Consiglio.

per un importo di 16 milioni e di investire oltre 50 milioni per l'abbattimento delle liste d'attesa, in un quadro che vede pubblico e privato lavorare per lo stesso obiettivo». In primo piano anche la misura sugli asili nido gratuiti alle famiglie con Isee sotto i 35 mila euro e sulla volontà di far partire nel 2024 «la sperimentazione dell'insegnamento dell'inglese nel sistema 0-6 anni». Sono state inoltre confermate anche alcune misure come la riduzione dell'Irpef per le famiglie con Isee al di sotto dei 28 mila euro con figli: per i soggetti con almeno due figli a carico viene confermata la detrazione base pari a 40 euro per ciascun figlio a carico, aumentata a 45 per cia-

scun figlio disabile. Misura sulla quale proprio ieri la Regione ha siglato un protocollo d'intesa con i sindacati. Un pacchetto di misure su cui l'opposizione - che ha presentato centinaia di emendamenti - dà già battaglia. Per il gruppo regionale del Pd il presidente ligure «racconta la sua favola di una manovra dettata solo dalla sua ambizione: una realtà fatata dove tutto è perfetto e ogni indicatore ha il segno più, peccato che dati recenti sull'occupazione dipendente, sicurezza sul lavoro, calo demografico o fuga dei giovani presentino una situazione completamente diversa - affondano i Dem - È una manovra che è una marchetta elettorale completamente scollata dalla realtà, con nessuna prospettiva di crescita e sviluppo e in cui mancano soluzioni concrete per la sanità». Duro anche il gruppo del Movimento 5 Stelle, che ieri ha presentato due interrogazioni proprio sulle liste d'attesa in sanità: «Assistiamo al solito balletto delle promesse ma intanto le liste restano infinite e i cittadini non riescono a curarsi - attacca il capogruppo pentastellato, Fabio Tosi - Nel biennio preceden-

**Per garantire le cure  
il bilancio regionale  
prevede un impegno  
di 4,3 miliardi di euro**

**Nel documento l'avvio  
dell'insegnamento  
dell'inglese ai bimbi  
della fascia 0-6 anni**

te la Regione era riuscita a spendere solo 40 milioni di euro circa sui 64 milioni stanziati per l'abbattimento delle liste: ora promette ulteriori 50 milioni di euro, ma temiamo che parte di quei fondi vengano usati per ripianare i debiti delle Asl anziché per ridurre le liste». Per il consigliere regionale di Azione, Pippo Rossetti, «i 5 milioni per lo sgravio dell'Irpef regionale sono una goccia nel mare, una miseria rispetto ai 5,2 milioni spesi nel 2023 e rimessi a bilancio per la comunicazione del presidente. Le liste d'attesa - attacca - non sono governate: non è solo questione di soldi, il 30-40% delle prescrizioni sono inappropriate». —